

POLITICHE DEL GUSTO

mondi comuni, fra sensibilità estetiche e tendenze alimentari

XLVI congresso dell'Associazione italiana di studi semiotici
Palermo, Museo internazionale delle marionette
30 novembre – 2 dicembre 2018

Ultime cene

Paolo Fabbri

Centro Internazionale di Scienze Semiotiche, Urbino
LUISS
paolomaria.fabbri@gmail.com

1. Il Cibo e il Mangiare.

A differenza dal mangiare, Cibarsi è un'attività cerimoniale:

i pasti, oltre la loro composizione e sintassi sono regolati da registri, differenze situazionali (attori e cronotopi), tra cui la cena ha un ruolo pregnante. L'UC, con altri cioè sistemi semiotici correlati (v. vestizioni, ecc.) è un semioforo, marca l'aspetto terminativo di molti riti di passaggio.

2. Le ultime voluttà (la stesso etimo di *volontà*).

Prenderemo in esame alcuni modi individuali o collettivi di esistenza gastronomica sull'isotopia esistenziale Vita/Morte, in tre momenti della sua rappresentazione: il piatto, il consumo, i resti.

2.1. Per lo statuto socio-semiotico particolare il Cibo di Condannati a Morte precedenti all'esecuzione capitale. v. il dossier H. Hargreaves.

Inseriti in una struttura istituzionale asilare (collettività formalmente amministrata, v. Goffman), ai condannati a morte è possibile una scelta gastronomica individuale e illimitata. Al di là dello scopo istituzionale (il prospetto) – il condannato come adiuvante alla propria esecuzione, la retribuzione attraverso il dono della vita sottratta – in questa specifica condizione enunciativa (l'avallo) produce effetti retorici differenziali come il rifiuto antifrastico della scelta, eccessi, preterizioni, ironie e sarcasmi.

Nonostante l'esecuzione altamente individualizzata, il funebre allografo dell'UC è un indicatore semiotico prezioso quanto singolare della stratificazione, aspirazioni e trasformazione dei gusti alimentari USA. (v. Sahlins).

I piatti scelti sono fotografati prima del loro consumo.

2.2 Arte estrema.

L'arte cristiana ha sovra-rappresentato l'UC.

(v. ad es. Leonardo, ecc.) e offerto un'ampia esemplificazione del senso di questa vita formalizzata: la rappresentazione della cena in corso (portamenti, - gestualità – più o meno strumentale, posture, prossemica, grammatica delle precedenze, ecc.).

V. Anche i banchetti funebri, contemporanei alla scomparsa o commemorativi.

Tralasciando esempi più noti – La Grande Bouffe di M. Ferreri è un' UC prolungata come suicidio collettivo – prenderemo in esame il dossier D. Spoerri, uno degli artisti più rappresentativi della *food art*. Oltre al Banchetto funebre del Nouveaux Realisme, v. le sculture marmoree del Giardino di Seggiano che ricostruiscono metonimicamente e/o metaforicamente, i resti dell'evento transeunte del cibo consumato, come (ri) tratto saliente dei personaggi rappresentati attraverso le loro UC (da Leda a Mata Hari, ecc).